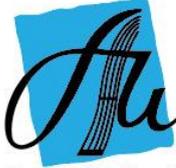


I CONCERTI
DEL
51° MAGGIO ORGANISTICO
AMERINO

MUSICA NEL CHIOSTRO
2025

I PROTAGONISTI E GLI STRUMENTI
DEL FESTIVAL

I Concerti del 51° Maggio Organistico Amerino

A M E R I A

U M B R A

Sabato 26 luglio, h.18.30
Complesso S. Angelo - Amelia
Il Re degli strumenti: l'organo
Conferenza di Gabriele Catalucci

Domenica 27 luglio, h.18.30
Chiesa di S. Magno - Amelia
Concerto d'organo - Paolo Bougeat

Domenica 3 agosto, h.18.30
Chiesa S. Maria della Neve- Penna in Teverina
Tromba barocca - Andrea Di Mario
Organo - Gabriele Catalucci

Domenica 10 agosto, h.18.30
Chiesa Collegiata - Lugnano in Teverina
Concerto d'organo - Gustav Auzinger

Domenica 17 agosto, h.18.30
Chiesa S. Maria Assunta - Giove
Concerto d'organo - Silvano Rodi
Percussioni storiche - Sonia Borella
*Al termine dei concerti è possibile effettuare
la visita guidata agli strumenti.*

Sabato 2 e 9 agosto, h. 9.30 - varie chiese della città
*Tour guidato degli organi storici della città
in collaborazione con Sistema Museo*
Per info e prenotazioni: 0744 978120

Musica nel Chiostro 2025

Venerdì 1 agosto, h.18.30
Chiostro di S. Agostino - Amelia
Concerto del duo Ceccarelli - Ciofini
(traversiere e clavicembalo)

Venerdì 8 agosto, h.18.30
Chiostro di S. Agostino - Amelia
Concerto del Trio D'Arna

Mercoledì 13 agosto, h.18.30
Chiostro di S. Agostino - Amelia
Ensemble Barocco InCanto
Direttore - Fabio Maestri

Sabato 16 agosto, h.18.30
Chiostro di S. Agostino - Amelia
Presentazione del libro "Il Soffio"
Ricordo di Marco Collazzoni
A cura di Rita Nanni



Con il patrocinio e il contributo di



E in collaborazione con Ente Palio dei Colombi,
Pro Loco Amelia, Corale Amerina

Per informazioni sugli organi e
gli artisti scansiona il QR code



GLI ARTISTI



Paolo Bougeat, nato ad Aosta, compie gli studi al Conservatorio «Giuseppe Verdi» di Torino dove si diploma in organo e composizione organistica nel 1988 e in clavicembalo nel 1992. Tra i vari corsi di perfezionamento rivestono una particolare importanza quelli annuali di Cremona tenuti dai maestri Daniel Roth e Ewald Kooiman (1988-90). La sua attività concertistica, iniziata sin dal 1981 e tutt'ora sempre intensa, lo ha condotto a suonare oltre 650 concerti in Italia, in numerosi paesi europei e negli U.S.A. Ampia e costante la produzione di proprie opere organistiche, molte di esse pubblicate dalle “Edizioni Carrara di Bergamo”, alcune premiate in concorsi internazionali (Lugano e San Sebastian). All'attività di organista, clavicembalista e didatta (docente di organo all' “Istituto Superiore di studi musicali della Valle d'Aosta”, invitato in qualità di docente alle masterclass della Scuola di musica antica di Magnano negli anni 2016 e 2017; Providence-U.S.A: Brown University, 2018; Bydgoszcz-Polonia: Akademia Muzyczna, 2022; Reggio Emilia 2023-24), sposa la continua ricerca di documenti musicologici: dopo il libro “L'organo della Cattedrale di Aosta 1902 -2002” (Aosta, Musumeci Editore, 2002), ha pubblicato il libro “Organi in Valle d'Aosta”, relativo ad alcuni fra i più interessanti organi valdostani (Editore “Le Château” – Aosta). Un suo recente articolo è stato pubblicato nel libro “Organ and organ music” (Volume XVI, 2022), edito dall'Accademia di Musica di Danzica. Ha elaborato interessanti teorie sulla costruzione e tipologia dell'organo a canne moderno; ha inoltre curato i progetti fonici dei nuovi organi di Arnad e Courmayeur, nonché per lo strumento di Saint-Vincent, ultimato nel 2017.



Andrea Di Mario, si è formato con G. Franchi al Conservatorio di Roma e presso l'Accademia Nazionale "S. Cecilia" con M. Bennett e A. Plog vincendo audizioni e concorsi nazionali. Ha suonato con orchestre di assoluto prestigio, tra cui Rai Radiotelevisione italiana, Orchestra Sinfonica Nazionale "S. Cecilia", Teatro dell'Opera di Roma ecc. Solista di Tromba Barocca, con il Concerto de' Cavalieri ha inciso per Sony monografie di A. Scarlatti, G.B. Pergolesi, T. Albinoni, A. Vivaldi. Per il progetto "*Trumpet Stravaganza*" e non solo ha tenuto concerti da solista in Europa, tra cui le sale di Bilbao, Tel Aviv, Varna, Gent, Brema, Dubrovnik, La Valletta, Timisoara, Napoli, Roma, Amsterdam, Lisbona ecc. Collabora con svariati ensemble di musica antica, tra cui la Cappella della Pietà de' Turchini, il Complesso Barocco, Seicentonovecento, Ensemble In Canto, Accademia Hermans, Teatro Armonico, Capilla Real de Madrid, Associazione "A. Scarlatti". Suona in duo con G. Catalucci (tastiere storiche) con cui ha fondato l'Ensemble "G. Fantini" suonando ed incidendo per prestigiosi festival d'Organo e Musica Antica in Italia ed Europa. Con la tromba moderna è Prima tromba solista della Roma Sinfonietta ed ha suonato nelle sale da concerto più importanti del mondo con il M^o E. Morricone con cui ha maturato una forte collaborazione incidendo da solista sia musiche da film che musica assoluta. E' Tromba solista del PMCE (Parco della Musica Contemporanea Ensemble) di Roma. Ha inciso per numerose case discografiche ed ha tenuto masterclass con la Tromba Barocca in Francia, Spagna, Portogallo, Estonia e Italia. Insegna dal 1990 presso il Conservatorio "G. Briccialdi" di Terni.

Gabriele Catalucci è nato ad Amelia dove ha iniziato lo studio del pianoforte con Pina Ardizzone per diplomarsi in seguito presso il Conservatorio “Morlacchi” di Perugia in Organo e Composizione Organistica sotto la guida di Wijnand van de Pol ed in Clavicembalo dopo aver studiato con Annaberta Conti e Maria Teresa Garatti. Ha studiato, inoltre, direzione d’orchestra ed ha partecipato a corsi di perfezionamento per l’organo con Luigi Ferdinando Tagliavini presso l’Accademia di Pistoia e per il clavicembalo con Kenneth Gilbert presso la Fondazione “Cini” di Venezia. Ha frequentato i corsi della Scuola di Paleografia e Filologia Musicale dell’Università di Pavia. Al termine degli studi ha intrapreso la carriera concertistica come solista di organo, clavicembalo e fortepiano e come direttore d’orchestra in Italia e all’estero. Ha effettuato numerose incisioni discografiche (oltre trenta CD per Bongiovanni, Eco, Frequenz, Dynamic) e radiofoniche (per RAI, BBC, Radio Vaticana) come direttore d’orchestra, organista, cembalista e al fortepiano. Ha curato e pubblicato revisioni di melodrammi e di musica sacra e strumentale dei sec. XVII - XIX, ha tenuto seminari presso istituzioni universitarie, è stato invitato come membro di giuria in concorsi corali ed ha curato il restauro filologico di diversi strumenti antichi e la progettazione di nuovi. E’ stato titolare della cattedra di *Teorie e tecniche dell’Armonia* e incaricato dell’insegnamento di *Tastiere Storiche* presso il Conservatorio “G. Briccialdi” di Terni dove ha anche ricoperto l’incarico di Direttore per due mandati. Dirige la Corale Amerina ed è Organista e maestro di cappella presso la Chiesa Anglicana Inglese "All Saints" di Roma. Suona in duo con Andrea Di Mario (tromba barocca) con cui ha fondato l’*Ensemble Girolamo Fantini* (3 trombe e timpani barocchi e organo-cembalo). www.gabrielecatalucci.it



Fabio Ceccarelli, si è diplomato in Flauto moderno nel 1986 presso l'Istituto Musicale "G. Briccialdi" di Terni con il M° F. Chirivì. Ha perfezionato i propri studi con M. Larrieu, ha collaborato con varie orchestre nazionali ed ha vinto premi con ensemble di musica da camera in Concorsi Nazionali ed Internazionali. Per la musica antica, nel 2008, si è diplomato con il massimo dei voti e la lode al Biennio Accademico di II livello presso il Dipartimento di Musica Antica del Conservatorio "A. Pedrollo" di Vicenza sotto la guida di Marcello Gatti. Ha frequentato Masterclass di musica da camera ed orchestra barocca con i maestri S. Kuijken, M. Hugget, P. Grazzi, S. Balestracci e Ton Koopmann ed ha vinto il primo Concorso di Musica Antica del Conservatorio di Vicenza 2007. È solista dell'Accademia Hermans con la quale si è esibito in importanti Festival in Italia, USA, Canada, Giappone, Messico, Danimarca, Estonia, Germania, Finlandia, Albania ed ha inciso per la casa discografica "Bottega Discantica" di Milano. Ha insegnato Flauto nel Civico Istituto Musicale "A. Onofri" di Spoleto dal 1992 al 2015 ed è stato ideatore e Direttore Artistico, per quattordici edizioni, del Festival di Musica Antica "Parco in... Musica" in Valnerina (Umbria), oggi Hermans Festival.



Fabio Ciofini ha studiato organo, pianoforte e fortepiano al Conservatorio di Perugia rispettivamente con W. Van de Pol, M.F. Spaventi e C. Veneri e clavicembalo presso la Scuola di Musica di Fiesole con A. Fedi. Ha continuato i suoi studi in Organo presso il Conservatorio di Amsterdam con J. Van Oortmerssen ottenendo nel 1999 il “Post-Graduate” in musica barocca. Nel 1995 è stato nominato Organista titolare presso la Collegiata di S. Maria Maggiore a Collescipoli sull’organo barocco W. Hermans (1678). Tiene regolarmente concerti e Masterclass in Italia, Europa, Stati Uniti, Canada, Messico e Giappone ed è sovente ospite dei più importanti Festival di musica antica (Lufthansa Festival, Oude Muziek - Utrecht, Vantaa Baroque Festival etc.) Ha registrato e suonato in diretta radiofonica per le più importanti radio nazionali europee (BBC, ZDF, YLE, RAI etc). Le sue interpretazioni della musica antica e barocca riscuotono larghi consensi. Fabio Ciofini è attivo anche come direttore ed è direttore musicale di Accademia Hermans. Il suo ultimo disco dell’opera 4 di Corelli registrato con l’Ensemble Aurora (Glossa) ha vinto il “Diapason d’oro” e il “Deutschen schallplattenkritik”. Insegna tastiere storiche presso il Conservatorio “G. Briccialdi” di Terni. Dal 2010 è Direttore Artistico della Fondazione Brunello e Federica Cucinelli (Solomeo, Perugia).



Trio D'Arna

Luca Ricci: canto, percussioni ed arrangiamenti

Barbara Abati: flauto traverso

Lucia Bellucci: chitarra

L'associazione musicale **Trio D'Arna** si costituisce nel 2007, prendendo il nome dal territorio d'Arna, in provincia di Perugia, dove vivono i suoi componenti. Pur nascendo come gruppo musicale dedito a musica antica profana letta con strumenti moderni, nel corso degli anni l'attenzione si è spostata verso la lettura in chiave acustica e classicheggiante del repertorio leggero italiano del '900. Il Trio D'Arna sta incidendo il suo primo album "Classic Italian Songs" con l'etichetta discografica Armida Records.

Barbara Abati si è laureata in flauto nel 1996 presso il Conservatorio Statale di Musica "F. Morlacchi" di Perugia, sotto la guida di Debora Kruzansky, e si è diplomata in musicoterapia presso la scuola di musicoterapia di Assisi nel 2018. Ha partecipato a corsi di perfezionamento tenuti da Julius Baker e Carlo Morena. Ha collaborato con varie formazioni bandistiche tra le quali il Concerto Musicale "F. Morlacchi" di Cannara e l'associazione "Ivo Guglielmi" di Valfabbrica e collabora tutt'ora con la Filarmonica "V. Puletti" di Ponte Felcino. Ha militato in varie formazioni cameristiche tra cui il quartetto di flauti "Keiko" e il quintetto di fiati "Clivis". Svolge stabilmente attività concertistica in duo con la chitarrista Lucia Bellucci. Dal 1997 si occupa di propedeutica musicale in scuole materne e primarie. Nel 2018 si è laureata in musicoterapia presso la Pro Civitate Christiana di Assisi. Dal 2007 fa parte del "Trio d'Arna".

Lucia Bellucci si è laureata in Chitarra Classica presso il Conservatorio “F. Morlacchi” di Perugia, sotto la guida del Maestro Claudio De Angelis. E’ docente di chitarra presso il liceo musicale A.Mariotti di Perugia. Ha seguito corsi di perfezionamento con chitarristi di fama internazionale quali: Leo Brower, David Russell, Oscar Ghiglia, Ernesto Cordero, Alirio Diaz, Pieter Van Der Staak, Owe Walter, Neil Smith. Suona sia come solista che in varie formazioni cameristiche. Ha effettuato concerti in Germania in Duo e con un gruppo di musica folkloristica (1996 e 1998), riscuotendo notevoli apprezzamenti. Anche mandolinista, ha suonato dal 1994 al 2000 con i Menestrelli di Assisi. In qualità di solista e in trio con due flauti, ha inciso un CD con musiche del maestro Giuseppe Bruni, e uno di canti popolari umbri sotto la direzione di Franco Radicchia. Dal 2006 fa parte del quartetto chitarristico “Acusma” e dal 2007 del “Trio d’Arna”.

Luca Ricci, dopo la maturità classica ha studiato composizione sotto la guida di Stefano Bracci presso il Conservatorio Statale di Musica “F. Morlacchi” di Perugia, dove ha anche mosso i primi passi nel mondo della ripresa audio orchestrale. In qualità di compositore, autore di testi, cantante e tastierista ha militato in varie formazioni pop, fra cui Strane Ricerche, finalista all’Accademia della Canzone di San Remo nel 1998. Ha inoltre scritto musiche per documentari per conto della società di produzione video Danae, e diretto per 5 anni il coro di voci femminili “Vox Joyosa”, con sede a Sant’Egidio (Pg). Dal 2000 realizza produzioni di master audio di musica classica per etichette quali: Brilliant Classics, Naxos, Arcana, Decca, Claves, Bottega Discantica, Hortus, Urania Records, Tactus, Dynamic e Armida Records.



Fabio Maestri, compositore e direttore d'orchestra, ha studiato con Franco Donatoni e Franco Ferrara. Ha diretto in prestigiosi enti e festival: Maggio Musicale Fiorentino, Teatro di S. Carlo di Napoli, Teatro Comunale di Bologna, Teatro Massimo di Palermo, Teatro dell'Opera di Roma, Teatro Lirico di Cagliari, Ravenna Festival, Teatro dell'Opera di Nizza, Belcanto Festival Dordrecht (Olanda), Atelier Lyrique de Tourcoing (Francia) Festival delle Nazioni, Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto, Sagra Musicale Umbra. E' stato più volte ospite di importanti orchestre quali: Orchestra sinfonica nazionale della Rai, Orchestra regionale della Toscana, Orchestra Sinfonica Siciliana, Orchestre Philharmonique de Nice, Orchestra del Teatro Petruzzelli, Orchestra sinfonica di Sanremo, Istituzione sinfonica Abruzzese, Orchestra Filarmonica Marchigiana, Orchestra dei Pomeriggi Musicali di Milano, Orchestra regionale del Lazio, Orchestra sinfonica "Tito Schipa" di Lecce. Assai apprezzato come esecutore di musica contemporanea, ha più volte diretto alla Biennale di Venezia, a Rai Nuova Musica (Torino), al Festival Play.it! (Firenze, ORT), al Festival "Musica d'oggi", al Festival Pontino, al Festival di Nuova Consonanza, al Festival di Villa Medici (Roma), all'Accademia Filarmonica Romana (Teatro Olimpico), al Sinopoli Festival (Taormina). Tra gli autori di cui ha diretto prime assolute si ricordano: Panni, Pennisi, Donatoni, Bortolotti, Brouwer, Manzoni, Galante, Ambrosini, Sbordonni, Tutino, Betta, Del Corno, Boccadoro, D'Amico, Dall'Ongaro, Pedini, Vacca, Panfilo, Gregoretti, Montalti, Antignani. Sue composizioni sono state premiate e segnalate in diversi concorsi e rassegne tra cui: Venezia Opera Prima (1981), Concorso Achantes di Parigi (1983, presidente Yannis Xenakis). Ha curato numerose revisioni di opere di Pergolesi, Haendel, Padre Martini, Morlacchi, Vaccaj, Haydn. Ha al suo attivo 19 produzioni discografiche, dal '600 ai contemporanei.



Andrea Lattarulo

Nato a Roma nel 1984, si è diplomato nel 2007 in Violoncello al Conservatorio di Musica S. Cecilia di Roma nella classe del M^o Maurizio Gambini. Tra il 2004 e il 2007 ha inoltre frequentato, sempre presso il Conservatorio di S.Cecilia, la Scuola di Composizione nella Classe del M^o Francesco Telli, conseguendo il Compimento Inferiore.

Interessato alla musica antica ed alle prassi storiche dal 2008 inizia lo studio della Viola da Gamba sotto la guida dei Maestri Bruno Re, Paolo Pandolfo diplomandosi nel 2014 presso il Conservatorio “O. Respighi” di Latina.

Si è avvicinato al Violoncello barocco frequentando i Corsi di Musica Antica di Urbino con G. Nasillo e di Viola da Gamba con P. Pandolfo, ha successivamente frequentato Master di Viola da Gamba con Guido Balestracci e di Musica da Camera con Reinhard Goebel. Ha inoltre studiato violoncello barocco con A. Fossà e tra il 2010 ed il 2012 ha seguito il corso di Violoncello Barocco del M^o B. Hoffmann presso la Scuola di Musica di Fiesole. Negli anni 2010 e 2011 ha partecipato agli stage di orchestra barocca dell'*Accademia Montis Regalis* di Mondovì sia come violoncellista che come gambista.

A partire dal 2008 ha suonato con l'*Accademia Hermans*, *La Confraternita dei Musicisti*, *I virtuosi delle muse*, con il Dipartimento di Musica Antica dell'istituto Briccialdi di Terni, con il *Roma Baroque Consort*, la *Cappella Musicale Enrico Stuart*, il *Concerto Romano*, l'ensemble *I Ferrabosco*, l'ensemble *Orfeo Futuro*, l'ensemble *Festina Lente*, il *Roma Barocca Ensemble*, *Musica Antiqua Latina*, l'ensemble *Arte Musica*, *Gonfalone Ensemble*, *Cappella*

Musicale Corradiana, Il Coro D'Arcadia, l'Accademia barocca di Arezzo, i Soavi Affetti, Orchestra Barocca Cecilia Antiqua, Il Diletto, Orchestra Karalis Antiqua Musica, il Dolce Concerto, La magnifica comunità, Harmonicus concentus, l'ensemble Contrasto armonico, l'Ensemble Mare Nostrum, la Cappella Neapolitana, l'Accademia Barocca di Santa Cecilia, Modo Antiquo sia come violoncellista sia come gambista e con vari altri gruppi di musica antica italiani.

Si è esibito in occasioni quali il *Festival Villa Solomei*, i *Concerti del Quirinale di Radio Tre*, il *Reate Festival*, *Giovanni Paisiello Festival*, *Roma Festival Barocco*, *Musica negli Horti*, *Anima Mea Festival*, la *Stagione Musicale dell'Oratorio del Gonfalone*, la *Stagione musicale del Pontificio Istituto di Musica sacra di Roma*, il *Festival Musicale Estense (Grandezze e Meraviglie)*, *Ravello Festival*, *Barocco Festival Leonardo Leo*, *Urbino Musica Antica*, *Festival Goldbergowski Gdańsk*, *Resonanzen*, *Sagra Musicale Malatestiana*, *Ravenna Festival*, *Echi Lontani, a vosarchets*, *Romaeuropa Festival*, *Festival Barocco Alessandro Stradella*, *Festival Pontino di musica*, *Festival internazionale della Val di Noto Magie Barocche*, *Stagione d'opera del Teatro Regio di Torino*, *Sicut Sagittae*, *Festival Duni. Musica antica all'Aventino*, *Itinerari Musicali Francigeni*, *Hermans Festival*, *Fermo Vocal Fest*, *Amici della Musica Guido Michelli*.



Maria Teresa Ferrante

Nata a Terni, si è diplomata in pianoforte presso il Conservatorio “G. Briccialdi” della sua città, sotto la guida di Elio Maestosi e Angelo Pepicelli. Ha completato gli studi di composizione fino all’ottavo anno con Franco Trinca e Marco Gatti, per poi specializzarsi in Musica Antica – tastiere storiche (organo, clavicembalo e fortepiano) – con Gabriele Catalucci. Ha conseguito il Diploma di specializzazione triennale post-diploma in Musica Antica e il Diploma Accademico di II livello in Discipline Musicali.

Ha collaborato per molti anni con il Conservatorio “G. Briccialdi” come pianista accompagnatore nelle classi di tecnica vocale, canto barocco, flauto barocco e musica d’insieme, affiancando docenti quali Marinella Pennicchi, Gloria Banditelli, Marcello Gatti e Laura Pontecorvo.

È docente di pianoforte principale e responsabile della scuola di musica dell’Associazione “Ameria Umbra” di Amelia. Svolge regolare attività concertistica come solista, in formazioni cameristiche e come maestro collaboratore per opere liriche. Collabora stabilmente con il tenore Paolo Pellegrini e ha accompagnato, tra gli altri, il baritono Amartuvshin Enkhbat.

Ha inoltre seguito numerosi corsi di didattica musicale con docenti di rilievo come Giovanni Piazza, Ciro Paduano e Marcella Sanna.



Il complesso barocco In Canto è formato da un gruppo di musicisti specializzati nella esecuzione del repertorio barocco e classico secondo una prassi esecutiva storicamente informata e con l’uso di copie di strumenti d’epoca. I suoi componenti figurano in importanti complessi di musica antica anche in ruoli solistici. La sua composizione varia a seconda dei repertori affrontati fino a raggiungere l’organico orchestrale con cui l’ensemble ha affrontato l’esecuzione di importanti composizioni come la *Johannes Passion* e diverse cantate di Bach, alcune delle grandi Messe di Haydn, i Concerti per organo e orchestra e la *Water music* di Handel.

Il complesso ha collaborato in diverse occasioni ad allestimenti operistici (*Orlando* di Haendel, molti intermezzi settecenteschi) e con solisti di chiara fama, esibendosi nei cartelloni dell’Associazione In Canto e altrove (Amici della Musica di Ancona e di Foligno, Stagione del Teatro Cucinelli presso San Pietro a Perugia, Associazione Roma Sinfonietta presso Sant’Agnese in Agone Roma, e recentemente alla Scuola Grande di San Rocco di Venezia per una produzione monteverdiana).



Gustav Auzinger ha iniziato gli studi musicali con Peter Planavsky. Ha quindi studiato Musica Sacra, pedagogia della musica e organo sotto la guida di Michael Radulescu presso la Scuola Musicale Superiore di Vienna. Ha approfondito i suoi studi in Italia, Svizzera ed Olanda. Molteplici sono le sue attività in campo musicale: è organista degli organi storici della chiesa di Sant'Anna a Steinbruch (1727) e nel castello di Neuhaus (ca.1625). È docente di organo presso il conservatorio per la Musica Sacra di Linz e svolge un'intensa attività concertistica in numerosi Paesi europei, in Asia, America Latina e negli Stati Uniti. È stato invitato a far parte della giuria di concorsi nazionali e internazionali. Tiene, inoltre, corsi di perfezionamento su quattro strumenti che si trovano nella grande sala della sua casa a Pürnstern (organo storico italiano, due organi storici austriaci e nuovo organo Pirchner in stile barocco) ma anche in istituzioni accademiche europee e extraeuropee. Gustav Auzinger ha curato molti progetti per la costruzione ed il restauro di organi in Austria ed ha inoltre effettuato varie registrazioni per la radio e la televisione; ha inciso diversi CD. Custode dell'organo Wegscheider (in stile Gottfried Silbermann) nella chiesa dei Frati Minoriti a Linz e dell'organo Zerndle (1627) a Hart. Direttore artistico della collana CD "Orgellandschaft Oberösterreich" (25 CD includendo gli organi più importanti della Diocesi di Linz). 2013 ha ricevuto il premio "St. Anna Kulturpreis" per le sue iniziative riguardo l'arte organistica.



Il duo musicale composto da **Silvano Rodi**, organista titolare della chiesa S. Devote del Principato di Monaco e da **Sonia Borella** (percussioni e altre “galanterie”) nasce nel 2018 quasi per caso nell’ambito di una tournée internazionale il cui tema proposto era “Le Roy danse”.

Il titolo alludeva ad un duplice significato: da una parte l'esplorazione del ricco e poco conosciuto repertorio ispirato alle danze rinascimentali e barocche di corte, dove esistevano organi anche di un certo pregio, abbinando alla melodia la non meno importante parte ritmica improvvisata, affidata alle percussioni di vario genere (cimbali, sonagli, nacchere, tamburello basco, tamburo imperiale con battenti, strumenti della tradizione mediterranea, tamarra napoletana, tamburelli con e senza sonagli). Buona parte degli organi settecenteschi disponevano – accanto alla tipica paletta sonora – di registri accessori spesso definiti “galanterie” quali gli usignoli, il tamburo (rollo, rollante) sino ad arrivare con il pieno Ottocento all'utilizzo di meccanismi ritmici più importanti come la “banda-turca” (piatti, sistro e tamburo), campanelli, triangolo, tam-tam, timballi.

Contemporaneamente “le Roy danse” si riferisce anche alla citazione che ne fa il giovane Mozart in una delle sue lettere dove testualmente riferisce che “ai miei occhi e alle mie orecchie l'organo è il re di tutti gli strumenti” (dalla lettera al padre, 18 ottobre 1777). Gli adattamenti dei manoscritti e delle composizioni per lo più inedite a questa formazione sono stati realizzati da Silvano Rodi.

Sonia Borella Si è interessata alla danza e alla musica antica fin da giovane, partecipando all'organizzazione dell'Agosto Medievale della Città di Ventimiglia a partire dagli anni '80. Ha seguito corsi di perfezionamento in percussioni storiche e antiche dell'epoca rinascimentale e barocca presso vari centri di studio italiani sulla musica antica e ha fondato con Silvano Rodi il duo « In Cymbali et Organo », ensemble con il quale ha tenuto apprezzati concerti in Italia, Portogallo, Spagna, Francia, Belgio, Svizzera, Germania, Malta, Rodi, Argentina e Uruguay.

Silvano Rodi Diplomato in Clavicembalo, Organo e Composizione organistica al Conservatorio " N. Paganini" di Genova, sotto la guida di Alda Bellasich-Ghersì e Attilio Baronti. Nel 1986 ha ottenuto al "Conservatoire National Regional Pierre Cochereau" di Nizza (Francia), il "Premier Prix d'Orgue", specializzandosi con Renè Saorgin nell'interpretazione della musica barocca francese. Ha seguito corsi di perfezionamento con Daniel Roth e Gaston Litaize a Cremona, con Louis Gonzales Uriol e Luigi Ferdinando Tagliavini all'Accademia di Musica per Organo di Pistoia e con Reinhard Jaud all'Accademia musicale di Tortona. Dal 1987 è organista titolare della Chiesa di S. Devota nel Principato di Monaco ed organista onorario della Collegiata S. Giovanni Battista di Imperia – Oneglia; ha tenuto concerti e recitals d'organo in Europa, Uruguay e Argentina. Ispettore Onorario del Ministero dei Beni e Attività Culturali dal 1997 al 1999, attualmente è consulente della Commissione di Arte Sacra per la tutela e restauro degli antichi organi della Diocesi di Ventimiglia – Sanremo. Ha curato e pubblicato una trentina di monografie inerenti al restauro di organi, tra cui si distinguono per importanza il volume “Les orgues historiques des Vallées Roya et Bévéra” (in collaborazione con R. Saorgin), quello su "Gli antichi organi della Diocesi di Ventimiglia-Sanremo" (in collaborazione con G. Bertagna), e recentemente il volume “Les orgues de la Principauté de Monaco” (in collaborazione con C. Passet), contribuendo alla catalogazione del patrimonio organario del ponente ligure presso la Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici della Liguria. Ha inciso numerosi CD tra cui: "Musica italiana per organo su organi storici della provincia di Imperia" per la Casa Musicale Eco di Monza; "Organi storici della Valle Roya e Bevera" per Ligia Digital – Harmonia Mundi France; "Musica del Rinascimento e Barocco per flauto di Pan e organo" con Philippe Emmanuel Haas all'organo di Sion-Valere per la casa discografica svizzera VDE-Gallo; “ Les Tambourins Provencaux” e “ Musique d'Occitanie “ per Elegia Records; “ L'organo storico di Contes” (Harmonia Mundi); “ 50 anni suonati “ (C.M. Eco). Fondatore nel 1994 dell'Istituto di Musica Sacra “Can. G. M. Gogioso” della Diocesi di Ventimiglia – Sanremo, è stato direttore e docente sino al 2000; dal 1998 al 2024 ha insegnato Organo e Clavicembalo al Conservatoire Départemental de Musique des Alpes-Maritimes di Nizza, in Francia.

GLI STRUMENTI DEL FESTIVAL

AMELIA - CHIESA DI S. MAGNO



Lo strumento conservato nella chiesa di S. Magno è di certo uno dei monumenti più pregevoli dell'intera città di Amelia; oggetto di visita e di studio da parte degli organisti ed organologi è oggi inserito anche negli itinerari turistici cittadini e gode di una meritata fama in Italia e all'estero.

L'organo si inserisce nel filone degli strumenti "monacali", quelli, cioè, destinati ad essere suonati da religiose spesso votate alla clausura come nel caso del monastero di S. Magno. Questa destinazione ha sempre creato problemi nel momento in cui ad utilizzare l'organo avesse dovuto essere un musicista estraneo al monastero; problemi ingegnosamente risolti in diversi modi.

Ad Osimo, ad esempio, uno strumento presenta due tastiere poste una all'interno della clausura ed una all'esterno separate da una grata. Lo strumento delle benedettine di S. Magno presenta invece una soluzione che lo rende unico nel suo genere: esso è stato dotato di una tastiera posta in cantoria e di una seconda tastiera in basso, al piano della chiesa, chiusa in un armadio apribile ed utilizzabile all'occorrenza.

L'ingegnosità del sistema risiede nel fatto che la seconda tastiera ed i comandi dei registri agiscono a distanza di oltre due metri sul somiere unico dello strumento che è, però, dotato di una doppia fila di ventilabri.

La facciata presenta un prospetto diviso in tre campate al centro delle quali figurano tre cartigli in cui si legge: *MDCLXXX – D.M.F.T.Z. – M. JULII*. Dietro le lettere del cartiglio centrale potrebbe celarsi invece una dedica (ad esempio alla Madre Priora) o le iniziali del costruttore.

La data potrebbe invece testimoniare il fatto che l'organo è stato collocato nella sua attuale posizione nel mese di luglio del 1680 in coincidenza con il rifacimento dell'impianto dell'intera chiesa; la perfetta somiglianza della seconda tastiera con quella principale rivela, però, che il sistema doveva essere originale e preesistente allo spostamento.

Il materiale fonico include, infatti, canne tardo-cinquecentesche come si è rilevato nel restauro effettuato da Riccardo Lorenzini nel 1996 che ha riportato lo strumento all'impianto originale. Nel restauro è stata inclusa anche la Voce Umana aggiunta dai fratelli La Monica di Viterbo.

Questi organari, come si rileva da una scritta posta all'interno dell'organo, nel 1781, oltre ad aggiungere il registro di Voce Umana, rifece il somiere conservando intatto il sistema dei doppi ventilabri.

Le tastiere sono di 45 tasti e le pedaliera, a leggio, di 9 con la prima ottava corta.

Lo strumento è dotato di tre mantici a cuneo posti nella sagrestia; la presenza del terzo mantice fa pensare ad una meno gravosa distribuzione della fatica in un lavoro destinato inevitabilmente (vista l'ubicazione in clausura) a tre monache.

Disposizione fonica

Principale 8' – Voce umana – Ottava – XV – Flauto in XV – XIX e XXII – Uccilliera – Zampogna (due ance).

Anche la cassa in cui lo strumento è contenuto ha rivelato al restauro particolari di grande qualità artistica: sono ricomparsi l'incarnato dei cherubini, i colori degli abiti degli angeli musicanti della cimasa con i loro capelli meccati d'argento, ed il bel finto marmo del timpano. Non è azzardato ipotizzare che tutti gli altari, oggi coperti dalle dozzinali porporina e lacca bianca, riveleranno, se sottoposti allo stesso tipo di restauro, analoga raffinata fattura.

Sono già stati incisi su questo strumento diversi Lp e Compact Disc; il primo CD è quello dedicato a musiche di Ercole Pasquini eseguite da Wijnand van de Pol; il disco contiene anche due brani a quattro mani del Cinquecento inglese eseguiti con Gabriele Catalucci alla tastiera inferiore. (CD Bongiovanni 5068-2)

PENNA IN TEVERINA - CHIESA DI S. MARIA DELLA NEVE



L'organo della chiesa della Madonna della Neve a Penna in Teverina è uno strumento costruito dalla ditta Pinchi di Foligno nel 1977 con sette registri reali a trasmissione elettrica a impianto misto, ossia con somiere a tiro per la prima tastiera e sistema derivato per la seconda (in cassa espressiva) e pedale. La consolle, distaccata dal corpo sonoro e collocata a pianterreno nella navata, dispone di due tastiere da 61 tasti e pedaliera radiale di 32 note. Questa è la disposizione fonica.

G:O. - Principale 8, Flauto 8 (dalla seconda), Ottava 4, XV-XIX, Ripieno 3f.

Espressivo - Bordone 8, Flauto 4, Sesquialtera 2f., Flautino 2, Tremolo

Subbasso 16, Bordone 8

Unioni - II 8 I, I 8 P, II 8 P, I 4 P, II 4 P, I 4 I, II 16 I, II 4 I, II 4 II

LUGNANO IN TEVERINA - CHIESA COLLEGIATA



L'organo della chiesa di S. Chiara, ora conservato nella chiesa Collegiata, è uno dei pochissimi strumenti antichi dell'Amerino ad essere datato e firmato dall'artefice.

Esso fu costruito nel 1756 dall'organaro tedesco Johannes Conradus Werler (o Wörle) che, trasferitosi a Roma era detto, e spesso si firmava lui stesso, *Verlè*.

In una targa ad inchiostro incollata sull'anta destra della segreta troviamo scritto: *JOHANNES CONRADUS WER/LE GERMANUS FECIT ROMAE/ A.D. 1756.*

L'organaro tedesco è uno dei nomi di spicco del panorama romano della seconda metà del Settecento: suoi strumenti figurano in importanti chiese della capitale quali, ad esempio, la chiesa degli Agostiniani di Gesù e Maria al Corso, S. Maria Maddalena in Campo Marzio, S. Eustachio e la presenza di uno dei suoi strumenti nel novero degli organi dell'Amerino è di grandissima rilevanza.

L'organo è stato restaurato nel 2005 da Marco Laurenti.

Lo strumento si trova su una cantoria posta sulla porta d'ingresso e presenta il prospetto in un'unica campata di canne tutte ornate da uno scudo rovesciato sopra il labbro superiore che rappresenta un tipico "marchio di fabbrica" di questo costruttore. Da notare anche l'altro tratto caratteristico di Werle consistente nella presenza di un registro di Flauto di otto piedi con canne di castagno.

La tastiera è di 45 tasti (Do1 – Do5) in bosso ed ebano e la pedaliera è di 9 tasti che fuoriescono dal basamento della cassa.

Disposizione fonica

(desumibile da cartellini ad inchiostro che paiono originali; sopra i pomelli dei registri è presente anche una succinta regola per combinarli)

Principale 8' – Flauto 8' – Ottava – 5a decima – 10a nona – Vigesima 2a – Vigesima 7° [sic!] – Vigesima 9a in registri – Tiratutti

GIOVE - CHIESA DI S. MARIA ASSUNTA



L'organo è posto sopra la porta d'ingresso ed è racchiuso in una cassa riccamente ornata di tipo nordico.

Lo strumento è stato donato alla chiesa dalla famiglia Chiodi in memoria del figlio Gabriele scomparso giovanissimo a causa di un incidente stradale.

E' stato progettato da Wijnand van de Pol e costruito dagli organari Salvatore Cortinovis e Pietro Corna nel 1998.

L'organo presenta peculiari caratteristiche che ne fanno lo strumento più interessante, fra quelli di nuova costruzione, dell'intera provincia di Terni.

La filosofia che ha ispirato la costruzione è quella relativa ad un ideale di strumento che rendesse possibile, sia pure con un numero piuttosto ridotto di registri, l'accompagnamento dell'Assemblea e l'esecuzione di composizioni di scuola sia italiana sia nordica dei secc. XVII e XVIII utilizzando per alcuni registri misure di canne dedotte dall'opera di insigni organari del passato quali Hermans e Schnitger.

L'organo dispone di due tastiere di 56 tasti (Do1 – Sol5) e di una pedaliera di 30 tasti.

La trasmissione è integralmente meccanica.

Disposizione fonica

[Grand' Organo] I tastiera: *Principale 8' – Ottava 4' – Superottava 2' – XIX – XXII -XVI – XXIX/XXXIII – Sesquialtera (XII/XVII) – Flauto 8' -Tromba (Bassi e Soprani)*

[Positivo] II tastiera: *Principale 4' – Ottava 2' – Bordone 8' – Flauto 4' – Regale 8' (Apfelregal)*

Pedale: *Subbasso 16' – Trombone 16' – Principale 8'*

Unioni: *Pos./GO – GO/Pos (a cassetto) – GO/Ped – Pos/Ped*

Accessori: *Tremolante, Passeri, Usignoli*



Tutte le informazioni sull'attività dell'*Associazione Ameria Umbra*, della *Scuola di Musica di Amelia "Wijnand van de Pol"* e le descrizioni degli strumenti dell'Amerino si trovano nel sito:

www.ameriaumbra.com.

L'Associazione è anche su Facebook **www.facebook.com/scuoladimusica.amelia** e sul canale Youtube **Ameria Umbra**.

Inoltre, l'Associazione trasmetterà alcuni eventi tramite la propria Web radio, **AmeriaRadio**, raggiungibile all'indirizzo **www.ameriaradio.com** e in tutte le piattaforme di podcast più diffuse.

L'Associazione Ameria Umbra ringrazia gli Enti che hanno contribuito alla realizzazione de *I Concerti del 51° Maggio Organistico Amerino* e *Musica nel chiostro*, le Monache Benedettine di S. Magno, Mons. Antonino De Santis e i Parroci per l'ospitalità e, per la collaborazione, Amelia Musei, l'Ente Palio dei Colombi, la Pro Loco Città di Amelia e la Corale Amerina.

Associazione Ameria Umbra

Presidente e Direttore Artistico

Gabriele Catalucci

Vicepresidente

Maria Federica Santori

Consiglieri

Maria Teresa Ferrante, Paolo Pellegrini, Paolo Pernaazza, Elisabetta Sensini

Associazione Ameria Umbra via della Valle snc – Amelia – 0744 983415 – 347 6831159